

Aiuti alle imprese per 820 milioni

La Regione: «Diciotto bandi in due anni, creati 4500 posti di lavoro»

di **Oronzo MARTUCCI**

La crisi economica in Puglia è pesante e si tocca con mano, anche con riferimento ai dati relativi alla disoccupazione e alla cassa integrazione, ma la Regione ha immesso nel sistema economico risorse che hanno permesso di contenere le perdite in termini di occupazione, di impedire che le grandi aziende decidessero di delocalizzare e di aiutare le piccole e medie imprese sulla strada della riconversione. È questo il quadro che è stato presentato dal presidente Nichi Vendola, dall'assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone e dal direttore dell'area Sviluppo della Regione Davide Pellegrino durante una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche il presidente del Consiglio regionale Onofrio Introna.

Tra il 2009 e il 2010 la Regione ha pubblicato 18 bandi per immettere nel sistema 820 milioni di euro per finanziare sviluppo, innovazione e ricerca e garantire la creazione di 4.500 posti di lavoro non appena tutti i progetti finanziati saranno a pieno regime. Sinora, attraverso quei bandi, sono stati erogati contributi per 603 milioni di euro. Sono disponibili altri 217 milioni su sette bandi (che prevedevano una dotazione finanziaria complessiva di 591 milioni) per Contratti

sottolineato Vendola. «Abbiamo aiutato grandi aziende come la Getrag, la Bosch e la Magneti Marelli di Bari a pensare qui il loro futuro. Tre anni fa invece erano pronte ad andar via», ha aggiunto. «Allo stesso tempo abbiamo combattuto lo scandalo dei call center, che è frutto di un'attività delittuosa del governo».

L'assessore Loredana Capone ha spiegato qualità e quantità degli interventi: «Con i contratti di programma abbiamo finanziato 28 progetti per 225 milioni di euro e 797 posti di lavoro. I tempi di istruttoria delle pratiche sono passati da 7 a 4 mesi. Sono stati finanziati 33 Pia per 107 milioni e 700 posti di lavoro, con i tempi di istruttoria scesi da 5 a tre mesi. Abbiamo finanziato 630 programmi di investimento di piccole e medie aziende per 21 milioni e 1.684 nuovi posti e tempi di concessione delle agevolazioni pari a 6-8 mesi». «Un aiuto concreto in un periodo di particolare difficoltà nel rapporto tra le imprese e le banche costrette dai vincoli di Basilea 2 è venuto dai 50 milioni assegnati a Cooperative e consorzi fidi che hanno garantito finanziamenti a 2.229 imprese con tempi di erogazione

di 4-6 settimane a fronte dei 2 mesi per completare una pratica di prestiti con le banche», ha concluso la Capone. Quanti sono i posti di lavoro effettivamente ottenuti con i nuovi investimenti? «Sicuramente 1.700 previsti con i finanziamenti a microimprese e piccole imprese», ha precisato Pellegrino. Per le grandi imprese i conti bisogna farli alla fine, quando i programmi di intervento che sono di durata biennale o triennale si saranno conclusi», ha aggiunto.

Critica l'opposizione: «C'è qualcosa che non quadra tra i numeri presentati e quelli impietosi rilevati dall'Istat sulla disoccupazione (soprattutto giovanile) in Puglia. Con tutto il rispetto siamo portati a credere ai numeri dell'Istat, quindi c'è qualcosa che non va nello scenario idilliaco disegnato», ha detto il capogruppo Pdl Rocco Palese. «Non è una manovra anticrisi, ma un elenco di adempimenti obbligatori che



MISURE
L'assessore allo Sviluppo economico e vicepresidente della Regione Loredana Capone: «Ci sono ancora sette bandi aperti, per 217 milioni di euro»

la giunta Vendola ha compiuto con due anni di ritardo (nel 2009) a valere sui Fondi comunitari 2007-2013. L'Istat rileva però che nulla hanno potuto i bandi finanziati con i Fondi Ue contro le scelte (quelle non obbligatorie) della giunta Vendola: aumento delle tasse, rischio di perdita sui Fondi Ue 2007-2013, un Piano per il Lavoro che ha prodotto solo 3 bandi in 5 mesi».

di programma; Pia (programmi integrati di agevolazione); aiuti ai programmi di investimento per di micro e piccole imprese; aiuti alle imprese innovative e di nuova costituzione; aiuti alle piccole imprese turistiche; programmi integrati di agevolazione per le imprese turistiche; sostegno allo start up di microimprese realizzate da soggetti svantaggiati.

«Siamo stati capaci di fare politica industriale. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. La Puglia nel 2005 era al 167esimo posto tra le Regioni d'Europa, ora è ai primi posti tra le Regioni d'Italia», ha

PUGLIA, LA RICETTA ANTI CRISI

GLI AIUTI

- 18 bandi nel 2009-10
- 820 milioni di finanziamento
 - 603 milioni le agevolazioni già ammesse
 - 217 milioni ancora disponibili: 7 bandi aperti
- 1,5 miliardi di euro d'investimenti sviluppati
- 3.500 progetti ammessi a finanziamento
 - valore di oltre 1,8 miliardi di euro
 - pari al 3,4% del prodotto interno lordo
- 4.500 posti di lavoro con i progetti a regime



IL CREDITO

50 milioni di Confidi | 346 milioni garanzie concesse

2.229 pratiche totali

